

Piano di azione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione zerosei per il quinquennio 2021/2025

Tipologie di intervento ammissibili, loro caratteristiche e modalità di presentazione dei progetti da parte dei Comuni o delle loro forme associative

RISORSE ANNUALITA' 2021 E 2022

FINALITA' GENERALI:

1) Consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del Decreto legislativo n. 65/2017, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo Decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati.

TIPOLOGIA DI SERVIZI CHE POSSONO ESSERE PROPOSTI NEI PROGETTI:

I servizi per la prima infanzia 0-3 anni e le scuole dell'infanzia paritarie (comunali e private)

DESTINATARI DELLE AZIONI:

I bambini in età utile per la frequenza di servizi per la prima e la seconda infanzia residenti in un Comune della Toscana.

INTERVENTI:

Sono considerati ammissibili progetti finalizzati:

- a) a sostenere le spese di gestione dei servizi per la prima infanzia a titolarità comunale (a gestione diretta e indiretta) e privati accreditati collocati nel territorio comunale; le attività proposte dovranno tenere conto dell'eventuale assegnazione di risorse nell'ambito dell'avviso regionale per il medesimo anno educativo a valere sulle risorse del FSE e del FSC alle quali dovranno raccordarsi;
- b) alla riduzione delle tariffe applicate dai servizi per la prima infanzia nell'ambito dell'offerta pubblica integrata (gestione comunale diretta, indiretta e convenzionata); tale intervento dovrà tener conto del bonus nido previsto nella Legge Finanziaria Statale per l'anno 2022 e seguenti, così come degli eventuali provvedimenti regionali adottati negli anni 2022 e seguenti per tale scopo;
- c) all'ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta o convenzionata; per ampliamento dell'offerta si intende l'estensione dell'orario di fruibilità del servizio da parte delle famiglie (ampliamento dell'orario di apertura giornaliero settimanale o estivo) ovvero l'incremento di posti disponibili per le famiglie; non è considerata ammissibile la realizzazione di ulteriori attività nell'ambito dell'orario di apertura già previsto; non è ammissibile la spesa per l'ampliamento di orario ordinario delle scuole statali (pre-scuola o post-scuola);
- d) alla riduzione delle tariffe/rette applicate dalle scuole dell'infanzia paritarie comunali e paritarie private; tale riduzione dovrà tener conto degli interventi regionali di supporto alla frequenza delle famiglie (buoni scuola), allorquando attivati;
- e) alla realizzazione di attività durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche delle scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie (centri estivi);

f) al sostegno delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali.

Le azioni sono definite in autonomia dalle amministrazioni comunali sulla base delle effettive esigenze del territorio.

Nel caso della gestione associata dei servizi educativi per la prima infanzia, le risorse sono attribuite al soggetto capofila. Qualora vi sia una modifica delle gestioni associate esistenti le amministrazioni comunali destinatarie delle risorse statali inviano una comunicazione apposita al Settore Educazione e istruzione, nella quale siano indicate le variazioni intervenute. Nel caso in cui le risorse siano state già erogate dal Ministero dell'istruzione in favore del soggetto capofila della gestione associate, quest'ultimo è tenuto a trasferire tali contributi ai soggetti non più aderenti alla stessa, sulla base dei criteri previsti dalla presente deliberazione. Il Settore Educazione e istruzione comunica successivamente al Ministero dell'istruzione le eventuali modifiche dei soggetti aderenti alle varie gestioni associate.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI:

Sono utilizzabili le risorse esclusivamente per attività non già previste in qualsiasi atto di programmazione o gestione e/o finanziate con risorse comunali, regionali, statali o comunitarie (ad eccezione dei progetti previsti al punto a) di cui al paragrafo precedente. Nel caso del doppio finanziamento i soggetti beneficiari assicurano di non coprire le medesime spese con contributi di diversa natura o tipologia.

ARCO TEMPORALE DEI PROGETTI:

RISORSE 2021: da utilizzarsi negli anni educativi 2021/2022 (settembre 2021-agosto 2022) e 2022/2023 (settembre 2022 - agosto 2023). Entro il 15/9/2023 le risorse dovranno essere completamente utilizzate ed erogate (ovvero il beneficio delle riduzioni delle rette/tariffe essere già stato garantito ed effettuato). Entro il 31/12/2023 le risorse dovranno essere monitorate e rendicontate.

RISORSE 2022: da utilizzarsi negli anni educativi 2022/2023 (settembre 2022-agosto 2023) e 2023/2024 (settembre 2023 - agosto 2024). Entro il 15/9/2024 le risorse dovranno essere completamente utilizzate ed erogate (ovvero il beneficio delle riduzioni delle rette/tariffe essere già stato garantito ed effettuato). Entro il 31/12/2024 le risorse dovranno essere monitorate e rendicontate.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:

Le amministrazioni comunali di cui all'allegato A al presente provvedimento sono tenute a trasmettere il progetto alla Regione Toscana – Settore Educazione e istruzione entro la scadenza dallo stesso stabilita.

La Regione Toscana comunicherà al Ministero i dati richiesti.

La mancata presentazione del progetto sarà comunicata al Ministero al fine dell'adozione dei provvedimenti relativi.

Qualora l'amm.ne regionale adotti negli anni 2022, 2023 e 2024 specifiche iniziative uguali o simili ad una o più delle attività sostenute con le risorse di cui al presente documento, non già attivate alla data di approvazione dello stesso, sarà possibile per i Comuni e le Unioni di Comuni rivedere il contenuto delle schede di programmazione già inviate. Ulteriori modifiche al contenuto dei progetti programmati potranno essere proposte nei termini e con le modalità fissate dal Settore regionale competente.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE AL MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO DELLE RISORSE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE:

Le amministrazioni comunali saranno tenute a far pervenire alla Regione Toscana e al Ministero, alle scadenze indicate nel presente provvedimento e con le modalità previste, i dati del monitoraggio fisico e finanziario delle risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione.